REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CATANIA

ASP CATANIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

DIREZIONE GENERALE

N. di Prot. 170613

Gravina di Catania, lì 24 /07/2025

Categ. _____ Classe _____ Fasc. _____

Allegati n.01 scheda combattere le zanzare

inoltrata unicamente per posta certificata

Ai Sindaci della Provincia di
Catania

e p.c. Assessorato della Salute
Dipartimento Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 10 - Sanità Veterinaria -Palermo

Al Direttore UOC
Servizio Epidemiologia
ASP di Catania

Comune di Scordia Prot. n. 0019286 del 24-07-2025 arrivo

Oggetto: attività di prevenzione, sorveglianza e controllo nei confronti delle arbovirosi - virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV).

Dal 2020 le attività di sorveglianza nei confronti dei virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) sono incluse nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025. Il documento integra, in un unico Piano, le misure di sorveglianza da attuare sul territorio nazionale nei confronti delle arbovirosi sia autoctone che di importazione, promuovendo un approccio multidisciplinare nella definizione ed attuazione delle misure di prevenzione, sorveglianza e controllo. Trattasi di zoonosi causate da arbovirus trasmessi da zanzare notturne aventi come serbatoio diverse specie di uccelli.

Dal 1 gennaio al 15 luglio 2025 al sistema di sorveglianza nazionale risultano *83 casi confermati di Dengue*: 82 casi associati a viaggi all'estero e 1 caso autoctono, età mediana 42 anni, 53% di sesso maschile, nessun decesso. *Sono 51 invece i casi confermati di Chikungunya*: 50 casi associati a viaggi all'estero e 1 caso autoctono, età mediana 47 anni, 53% di sesso maschile, nessun decesso.

Per il West Nile nel 2025, dall'inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia 5 casi confermati di infezione da West Nile Virus (WNV) nell'uomo, di cui 4 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (1 Piemonte, 1 Emilia-Romagna, 2 Lazio) e 1 caso di febbre (1 Veneto). La sorveglianza veterinaria attuata su cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV in Veneto, Piemonte, Sardegna, Emilia-Romagna e Lombardia.

Dal 1 gennaio al 30 giugno 2025, al sistema di sorveglianza nazionale risultano inoltre 4 casi di Zika virus: tutti importati, nessun decesso; 12 casi di TBE: tutti autoctoni, età mediana 55,5 anni, 67% di sesso maschile, nessun decesso; 5 casi di Toscana virus, tutti autoctoni, nessun decesso.

La sorveglianza veterinaria viene attuata su cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato negli anni passati la circolazione del WNV nel nostro territorio provinciale, in atto sono in corso accertamenti diagnostici su un caso sospetto su un cavallo.

La West Nile Disease (WND) è una malattia trasmessa dalla puntura di zanzare appartenenti soprattutto al genere Culex. Il ciclo naturale del virus prevede il passaggio dell'agente patogeno dal vettore ad un elevato numero di specie di uccelli selvatici. Il virus può infettare diverse specie di vertebrati mammiferi, uccelli, rettili) e, tra i mammiferi, l'uomo ed il cavallo possono manifestare una sintomatologia clinica. Nell'uomo la maggior parte delle infezioni da WNV decorre in modo del tutto asintomatico; circa il 20% dei soggetti infetti sviluppa una malattia sistemica febbrile, chiamata comunemente febbre di West Nile (WNF); in meno dell'1% dei casi la malattia si manifesta come una malattia neuro-invasiva (solitamente encefalite, meningo-encefalite o paralisi flaccida) che può avere decorso fatale.

Il territorio della Sicilia è stato inserito tra le **Aree ad Alto Rischio (AR)** di trasmissione anche per l'anno 2025, prevedendo per tale aree l'esecuzione delle seguenti attività:

Comune di Scordia Prot. n. 0019286 del 24-07-2025 arrivo

a. La sorveglianza dei casi di malattia neuro-invasiva e/o di infezioni recenti umane (medici);
b. La sorveglianza dei casi di sintomatologia nervosa negli equidi (solo per WND) (medici veterinari);
c. La sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti (medici veterinari e guardie forestali, guardie venatorie, etc);
d. La sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio;
e. La sorveglianza entomologica (Medici Veterinari ASP).

Le attività di sorveglianza veterinaria permettono di accertare preventivamente la circolazione virale e viene attuata tramite:

1. il controllo su carcasse di uccelli appartenenti a specie bersaglio (Gazza, Cornacchia grigia, Ghiandaia;
2. la sorveglianza entomologica, eseguita in collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, con il posizionamento di particolari trappole per la cattura delle zanzare (n. 08 trappole sul territorio della provincia di Catania);
3. la sorveglianza clinica degli equidi.

Per queste e per le altre attività previste dal piano risulta fondamentale la stretta collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, servizi veterinari, altri organi di controllo (guardie forestali, guardie venatorie etc.) ed amministrazioni comunali.

Così come per gli animali, ricordiamo inoltre che la malattia può essere tramessa all'uomo tramite la puntura delle zanzare. Pertanto, per il momento il principale strumento preventivo contro la diffusione delle malattie trasmesse da vettori è la riduzione alla loro esposizione durante il periodo favorevole alla trasmissione.

E' importante quindi, ricordare alla popolazione di **proteggersi, da questi insetti ed evitare che possano riprodursi, come:**

- usando repellenti e indossando pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe, quando si è all'aperto, soprattutto all'alba e al tramonto;
- usando delle zanzariere alle finestre e soggiornando in ambienti climatizzati;
- svuotando di frequente i contenitori con acqua stagnante (per esempio, secchi, vasi per fiori e sottovasi, catini, bidoni, ecc.) e coprendo quelli inamovibili;
- trattando tombini e griglie di raccolta delle acque in giardini privati e spazi condominiali con larvicidi a partire da aprile-maggio, per tutta la stagione favorevole alle zanzare, con cadenza indicata sull'etichetta del prodotto;
- cambiando spesso l'acqua nelle ciotole per gli animali;
- svuotando le piscinette per i bambini quando non sono usate;
- evitando le ore di maggiore attività: molte zanzare sono più attive all'alba e al tramonto, quindi è consigliabile evitare di esporsi all'aperto in queste ore o utilizzare maggiori precauzioni.

Per quanto sopra le SS.LL. avranno cura di valutare **l'avvio di azioni ordinarie e/o straordinarie dirette alla riduzione del rischio di trasmissione della malattia che includano azioni mirate alla "Lotta agli insetti Vettori"** (lotta alle zanzare) con interventi focali di disinfestazione con adulticidi ad azione residuale per il trattamento murale e di interni e con prodotti larvicidi nei luoghi legati a raccolte d'acqua con elevata carica organica.

Con l'occasione si acclude apposita scheda informativa elaborata del Centro di Referenza per la West Nile disease - Istituto Zooprofilattico di Teramo "Combattere le zanzare, quello che ciascuno può fare" da divulgare tra tutti i cittadini al fine di ridurre l'esposizione alle zanzare.

Ogni evoluzione della malattia in campo animale e sul nostro territorio sarà ulteriormente notiziata.

Nel ringraziare per la collaborazione si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Direttore Dipartimento
Prevenzione Veterinaria
(Dott. Emanuele Farruggia)

IL DIRETTORE
U.O. SANITÀ ANIMALE
Dott. Francesco La Mancusa

Il Direttore Generale
(Dr. Giuseppe Laganga Senzio)